



L'AREA DI CONTRADA BRUSCÈ

«Più controlli contro i furti dentro casa in periferia»

MICHELE FARINACCIO

La città si svuota e resta, come ogni estate, un boccone appetitoso per i ladri all'interno delle abitazioni. Come d'inverno nelle zone di villeggiatura, ma con la possibilità di trovare in casa refurtiva di ben altro valore rispetto a quanto si può arraffare lungo le abitazioni della fascia costiera. I controlli di polizia e carabinieri si intensificano proprio per prevenire il più possibile i reati predatori, che vedono sempre un'impennata nei mesi più caldi. E mentre i carabinieri hanno arrestato un lentinese che proprio nell'estate di due anni fa si era reso responsabile di ben cinque rapine a mano armata in banca, di cui due a Ragusa città e la Polizia ha denunciato invece tre romeni per ricettazione (orologi da polso, spille, monete antiche, collane di perle, svariati oggetti in argento, tutta merce di provenienza furtiva trovata dai poliziotti all'interno di un furgone su cui erano a bordo), interviene l'associazione Ragusa in Movimento che riporta la lettera di un cittadino relativa alla visita dei topi d'appartamento nella zona del nuovo ospedale.

"Ho letto con un misto di sgomento e di preoccupazione la lettera aperta diffusa da un cittadino che chiede controlli per assicurare maggiore sicurezza rispetto ai furti che si verificano in estate nelle zone periferiche di Ragusa. Una lettera che, purtroppo, trae origine dall'esperienza personale di chi l'ha scritta visto che alcune abitazioni private in contrada Brusce e contrada Cisternazzi, via Ramelli e via Cultrone, sono state visitate dai ladri negli ultimi tempi".

E' la segnalazione che il presidente dell'associazione politico culturale Ragusa in Movimento, Mario Chiavola, indirizza al sindaco Peppe Cassi, chiedendo di valutare quale la strada migliore da percorrere per attivare controlli sinergici tra la polizia municipale e le forze dell'ordine "visto e considerato - aggiunge Chiavola - che il fenomeno stenta ad essere contenuto e, anzi, con il periodo estivo, quando la maggior parte dei residenti di queste abitazioni si trasferisce lungo la fascia costiera, rischia di amplificarsi ancora di più". "Una circostanza - aggiunge il presidente di Ragusa in Movimento - che non possiamo permetterci e che, piuttosto, presuppone un impegno corale. Apprezziamo come sempre il lavoro svolto dalle forze dell'ordine e ci permettiamo di evidenziare le esigenze manifestate da alcuni cittadini ragusani per evitare che tornino a ripetersi questi gesti da condannare. Ci auguriamo che all'appello dei cittadini si risponda in maniera concreta e con un incremento dell'attività di vigilanza".

28. modica

Commercio. Il Comune contrasta la vendita di merce contraffatta

Il sindaco di Modica Ignazio Abbate ieri ha emanato un'ordinanza per contrastare il fenomeno dei venditori abusivi di merce (anche contraffatta) sull'arenile e nei centri di Marina di Modica e Maganuco.

L'ordinanza tra le altre cose ricorda che la vendita abusiva di questa merce genera una serie di illeciti amministrativi e penali a maggior ragione se effettuata attraverso lo scambio di prodotti riportanti marchi contraffatti, che si rivelano quasi sempre

anche dannosi per la salute pubblica e per quella degli acquirenti. Tale vendita, peraltro, rappresenta "concorrenza sleale" nei confronti di attività commerciali regolarmente autorizzate.

Pertanto nell'ordinanza firmata dal sindaco Abbate viene richiamata la circolare del Ministero degli Interni n. 13301/110 del 06.07.2018 con oggetto "Prevenzione e contrasto all'abusivismo commerciale nell'ambito dell'Operazione Spiagge Sicure".



Per tali ragioni è stata emanata l'ordinanza che impone "il divieto di vendita, contrattazione e acquisto di merce o servizi e relative sanzioni su tutto il territorio comunale ivi compreso il litorale e comunità al di fuori dei luoghi destinati alla vendita in forma itinerante". - È, inoltre, vietato - vi si legge - in particolare sull'arenile demaniale sottoporsi a massaggi o acquistare altri servizi, da soggetti non autorizzati".

C.B.

Il caso scarti cimiteriali

La polizia provinciale chiuderà il cerchio

Per avere l'esito definitivo delle indagini bisogna pazientare ancora. Ma la polizia provinciale non si ferma, e più scava più trova. Nessuna notizia ufficiale, ma secondo indiscrezioni abbastanza fondate sarebbero emersi particolari piuttosto curiosi. Alcuni nominativi di defunti delle lastre ritrovate fuori dal cimitero non sarebbero stati titolari di loculi all'interno del cimitero di Vittoria. Gli investigatori stanno risalendo alle date di decesso dei defunti e stanno effettuando controlli incrociati delle ditte edili che



ALCUNI SCARTI CIMITERIALI

nel corso degli anni hanno effettuato lavori presso il cimitero di contrada Cappellaris.

Il 20 luglio scorso il Libero Consorzio ha inviato una nota al sindaco di Vittoria, al Comando della Polizia municipale, al Comando della Polizia provinciale, firmata dal dirigente provinciale Carlo Sinatra e dal direttore delle Riserve naturali Maria Concetta Di Maio.

Dalla nota emerge che già dagli anni 2012 e 2014 i due enti, provincia e comune, comunicavano fra loro per segnalare la presenza di rifiuti

di provenienza cimiteriale quali listelli di legno, resti di lapidi e materiali di risulta. Più volte quell'area protetta era stata bonificata e più volte era diventata di nuovo discarica di rifiuti. Ricordiamo che solo il 12 luglio scorso la notizia è venuta alla luce grazie a Fare Ambiente provinciale che inviò un esposto alla Polizia provinciale e al Comune di Vittoria per segnalare il degrado in cui versava la pre-riserva dei pini d' Aleppo in prossimità del cimitero di contrada Cappellaris.

G. L. L.

Un'ecoisola e un piano per scoraggiare chi abbandona i rifiuti

Malcostume. L'assessore Nicastro: «Presto anche il nuovo servizio con un numero verde»

Telecamere di sorveglianza, multe e controlli rafforzati da parte della polizia municipale non bastano. Per fronteggiare il fenomeno discariche e piegare la resistenza dei più riottosi, l'assessore all'Ecologia Paolo Nicastro pensa altro: una campagna contro l'abbandono dei rifiuti e la promozione dell'isola ecologica che sarà installata in via Virgilio Lavore. Spiegata in



ALCUNI RIFIUTI INGOMBRANTI

tre lingue: italiano, inglese e rumeno.

“Stiamo contrastando l'abbandono dei rifiuti – spiega Nicastro – agendo su più fronti. Già dall'avvio della differenziata abbiamo installato le telecamere di sorveglianza, rafforzato i controlli con la polizia municipale, avviato cicli di incontri nelle scuole e conferenze con gli esperti del settore e aperto canali social per le segnalazioni dei cittadini. Adesso implementiamo il nostro percorso con una nuova campagna comunicativa realizzata in concerto con la Tech Servizi per la promozione della ecoisola di via Lavore e contro l'abbandono dei rifiuti,

specie ingombranti”.

L'assessore anticipa come sarà impostata la campagna pubblicitaria per modificare il malcostume di una parte di vittoriesi. In particolare vi saranno manifesti che illustrano ai cittadini gli orari dell'ecoisola (dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 17; il sabato solo di mattina) e i numeri per le segnalazioni e le prenotazioni di ritiro a domicilio degli ingombranti (800550811/0932090045, attivi dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13).

Più facile e comodo di così? Il cittadino non deve neanche pensare. Si reca all'isola ecologica e va a conferire. E se proprio non vuole per pigrizia o impossibilità a compiere questa fatica, chiama i numeri verde che gli vengono forniti e qualcuno della Tech servizi si recherà a domicilio a toglierli il fastidio.

L'assessore ripassa la lezione ai vittoriesi: “Ricordo che nell'ecoisola possono essere conferiti rifiuti già differenziati quali carta e cartone, vetro, plastica, metalli, ingombranti, legno e raee (apparecchiature elettriche ed elettroniche). Non è possibile conferire umido e secco indifferenziato. La campagna sarà condotta anche in più lingue (inglese e rumeno) in modo tale da poter intercettare quanti più utenti possibili. Tanto è stato fatto e siamo consci che c'è tanto da fare, ma si tratta di un altro tassello per sensibilizzare i cittadini al corretto smaltimento dei rifiuti che debbono rappresentare una risorsa e non un costo”.

G. L. L.

30. | ragusa provincia

La protesta. L'ironia dei consiglieri d'opposizione dopo la chiusura per lavori della Ss 115

«Comiso rimane isolata a Ragusa si vada a cavallo»

Nella nota a firma Spataro, Gaglio, Fianchino, Bellassai, Ragusa, l'attacco a Comune e Anas per non aver predisposto una vera alternativa: il blocco durerà fino a settembre

VALENTINA MACI

COMISO. La buttano sull'ironia i consiglieri comunali d'opposizione di Comiso commentando la chiusura della Ss 115 Comiso-Ragusa. Una questione che ha fatto intervenire nei giorni scorsi anche il deputato Nello Dipasquale e che oggi viene commentata dai consiglieri Filippo Spataro, Gaetano Gaglio, Fabio Fianchino, Gigi Bellassai, Vittorio Ragusa. "Nessun problema - affermano - l'amministrazione comunale comisana e Anas si inventano un percorso alternativo, a cavallo, per raggiungere il capoluogo di provincia: il 'Buffalo Bill Wild West'. Lo abbiamo sempre detto. Bisogna fare in modo che i turisti che atterrano al 'Pio La Torre' possano restare nella nostra città almeno una notte e un giorno. Tutto avremmo pensato, a un miglioramento dell'offerta turistica, a qualche irresistibile campagna di promozione delle nostre bellezze architettoniche e delle nostre leccornie e-nogastronomiche. Certo mai avrem-



I consiglieri comunali Filippo Spataro e Gaetano Gaglio (nella foto sopra) chiedono, assieme ad altri del gruppo di centrosinistra, che il Comune intervenga per alleviare i disagi riguardanti la chiusura della Ss 115 nel tratto Comiso-Ragusa

mo immaginato che per raggiungere l'obiettivo si chiudessero le vie di accesso di Comiso, tenendo prigionieri in città non solo i turisti ma anche i comisani, perlomeno quelli che devono o vogliono andare a Ragusa".

"Eh sì - continuano i cinque consiglieri comisani- in queste ore, nel silenzio dell'amministrazione comunale, l'Anas ha chiuso al traffico la strada statale 115 che porta a Ragusa. Ma non per qualche sopportabilissimo giorno o per una settimana e neanche per dieci giorni. No: la strada rimarrà chiusa fino a settembre. Quindi, chi vuole andare a Ragusa, o ci va da Chiaramonte (Coffa) o, dall'altra parte, da Santa Croce Camerina e Marina

di Ragusa. Oppure, per chi non volesse fare tutta questa strada, può sempre procedere 'costi costì' col cavallo. Amministrazione comunale e Anas, per rendere la cavalcata indimenticabile -ironizzano-, all'altezza del Parco di Cava Porcaro, stanno allestendo un Marlboro Country Point. L'assessore Vittoria, assessore alla Polizia municipale, non ha neanche proposto all'Anas il senso di marcia unico alternato, gestito con banalissimi semafori, per timore che glielo concedessero e che, quindi, fluendo il traffico da e per Ragusa quasi regolarmente, gli sfumasse il percorso turistico 'Buffalo Bill Wild West'. La sindaca, visibilmente entusiasta ha annunciato in Giunta

che gli darà pure le deleghe al Turismo e allo Sviluppo economico, perché quelle all'Ambiente e ai Depuratori per uno così pieno di estro e inventiva sono sprecate".

"Per farla breve, nell'indifferenza amministrativa generale, a Ragusa, se non succede qualcosa di nuovo, fino a settembre non si potrà andare, se non tra i disagi. Speriamo almeno che le 'alternative' portino qualche dollaro, pardon, qualche euro, nelle casse comunali". Ironia a parte i disagi ci sono anche e soprattutto per i lavoratori che ogni giorno da Comiso si recano a Ragusa. C'è sempre la strada alternativa ma se non la conosci e magari è pure buio non è neppure facile trovarla.



MODICA. Il primo cittadino, Ignazio Abbate, ha emesso un'ordinanza che imprime un forte giro di vite alla vendita di oggetti ed indumenti contraffatti sul litorale

Commercio abusivo in spiaggia, no del sindaco

Le sanzioni vanno da un tetto minimo di 25 euro fino ad un massimo di 500 euro. Vietata la vendita di bevande nelle bottiglie di vetro

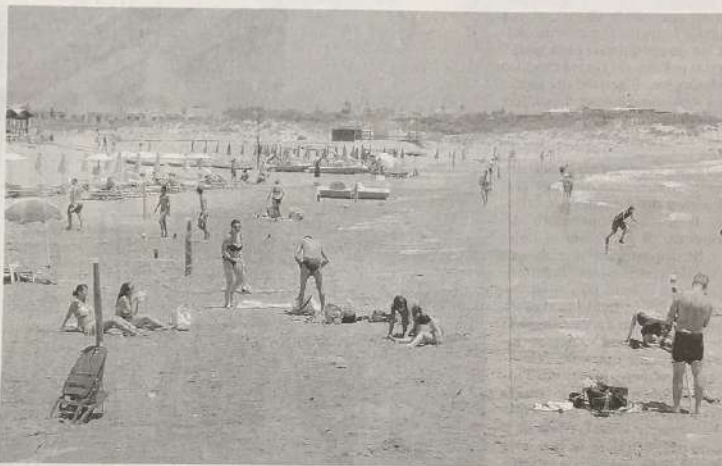
Ordinanza del sindaco di Modica Ignazio Abbate che dispone la tolleranza zero nei confronti del commercio abusivo sulle spiagge. Previste sanzioni per un massimo di 500 euro.

Pinella Drago

MODICA

*** L'operazione "Estate Sicura" uniforma il litorale ibleo fra orari per la movida e per le attività di ambulante. Regole ferree da rispettare per far trascorrere ore serene e meritato riposo a villeggianti e residenti. Si suona e si balla fino alla 1.30 di notte nei giorni che vanno dalla domenica al giovedì, il venerdì, il sabato, e le notti del 10, 14 e 15 agosto, si può diffondere musica fino alle 3 di notte. Limiti orari da rispettare in tutto il litorale ibleo. Negli stabilimenti balneari, in buona parte trasformati in discoteche, nei lounge-bar, nelle piazze, nei luoghi dove musica e balla richiamano centinaia di persone. E se la musica rappresenta un grosso neo per il litorale con grande disturbo della quiete pubblica, non meno invasive sono le attività che ruotano alla vita di spiagge e lungomari. Ieri il sindaco di Modica, Ignazio Abbate, ha emanato un'ordinanza per contrastare il fenomeno dei venditori abu-

sivi di merce, anche contraffatta, sull'arenile e nei centri di Marina di Modica e Maganuco. "Vendite che generano una serie di illeciti amministrativi e penali perché effettuate con la vendita di prodotti riportanti marchi contraffatti e quasi sempre dannosi per la salute pubblica - afferma il primo cittadino - vendite che rappresentano una concorrenza sleale nei confronti di attività commerciali regolarmente autorizzate". Il sindaco di Modica, così come gli altri colleghi della provincia si sono richiamati alla circolare del Ministero degli Interni sulla prevenzione ed il contrasto all'abusivismo commerciale. "Si farà grande attenzione sul divieto di vendita, contrattazione e acquisto di merce o servizi e relative sanzioni su tutto il territorio comunale ivi compreso il litorale e comunque al di fuori dei luoghi destinati alla vendita in forma itinerante - continua Abbate - è, inoltre, vietato in particolare sull'arenile demaniale sottoporsi a massaggi o acquistare altri servizi, da soggetti non autorizzati. Le violazioni alla presente ordinanza, sono punite con la sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di 25 euro ad un massimo di 500 euro". Non manca neanche il divieto, su tutto il litorale della costa iblea, alla vendita e di consumo di bevande in bottiglie



L'ordinanza del sindaco di Modica impone il divieto di vendita di merce taroccata sul litorale

di vetro. Molte salate per i gestori di locali che non intervengono con attività di pulizia delle aree esterne. E' fatto obbligo, infatti, ai concessionari degli stabilimenti di presidiare e monitorare le aree in concessione, compresa ogni tipo di struttura co-

perta, al fine di evitare che siano utilizzate a deposito o vendita di merce, anche non contraffatta, da parte di soggetti non autorizzati. Nel caso in cui si dovesse accertare la complicità o la disponibilità anche indiretta o per conto terzi, i gestori di

stabilimenti rischiano la chiusura dell'attività per due giorni oltre ad incorrere in sanzioni pecuniarie. Regole precise e ferree per musica, balli, vendite illegali ma regole precise anche per le attività commerciali a complemento. (P.P.D.)

MODICA

Comune, definite le commissioni consiliari

*** Con la seduta del Consiglio comunale di mercoledì scorso gli organi istituzionali del Comune di Modica sono stati costituiti. Ha giurato la neo consigliera Ludovica Puglisi, assente nella seduta precedente, è stato nominato il terzo componente dell'ufficio di presidenza del Consiglio comunale che è risultata eletta la consigliera Rita Florida, surrogati i consiglieri dimissionari della 1°, 3°, 4° e 5° commissioni consiliari permanenti coi consiglieri, rispettivamente, Filippo Agosta, Giovanni Spadaro, Ivana Castello, Mommo Carpentieri e Salvatore Poidomani ed eletti i componenti della commissione elettorale comunale, Piero Covato, Lorenzo Giannone e Giovanni Spadaro, espressione dell'opposizione, i supplenti sono Margherita Sammito, Angelo Spadaro e Marcello Medica, espressione dell'opposizione per la rinuncia del consigliere anziano Mommo Carpentieri. (P.P.D.)